

PIANO STRATEGICO 2021-2023

ADDENDUM



**Università
degli Studi
di Palermo**

VISIONE E MISSIONE

L'Università degli Studi di Palermo, fondata nel 1806, è un'istituzione pubblica avente come finalità inscindibili l'alta formazione delle giovani generazioni, la ricerca scientifica nei diversi ambiti del sapere e il trasferimento della conoscenza per il progresso della società.

L'Università degli Studi di Palermo è un ateneo polivalente con sede a Palermo e poli universitari ad Agrigento, Caltanissetta e Trapani, con una Scuola di Medicina, 16 Dipartimenti, 144 corsi di studio, 40 master, 40 scuole di specializzazione e 23 dottorati di ricerca, 43.200 studenti, 1500 docenti e 1425 unità di personale TAB.

L'Università di Palermo opera, quindi, come agente di sviluppo del territorio e della società, per trasformare le risorse e le opportunità in fatti concreti attraverso azioni operative e continue nel tempo. Per questo è aperta alle istanze e alle esigenze della società contemporanea, saldamente radicato nel territorio regionale, dialetticamente interconnesso con gli Enti e le Istituzioni che, a ogni livello, si occupano dello sviluppo e partecipa a numerose reti di collaborazione accademica nazionale e internazionale.

Un Ateneo è innanzitutto comunità, prima ancora che energie intellettuali e materiali da orientare al conseguimento di una finalità istituzionale. In questa più ampia prospettiva la componente studentesca assume elemento centrale di strategie e azioni, di cui impone il continuo ripensamento, affinamento e adattamento. L'Università di Palermo intende quindi concretizzare la sua identità

“studente-centrica”, attuando tutte le azioni per garantire agli studenti un percorso formativo di eccellenza, la dotazione di adeguati servizi per la loro vita accademica, per la crescita culturale e per il loro benessere, nonché un efficace rapporto con il mondo del lavoro.

L'Ateneo ritiene indispensabile investire sulle risorse umane, tanto in termini di personale docente che di personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, ritenendo che il fattore umano costituisca la risorsa centrale da cui dipende in più larga e diretta misura la compiuta realizzazione della propria missione istituzionale.

Pertanto, intende promuovere una rinnovata stagione di politiche integrate università-territorio, mirate al governo di questioni di comune interesse (salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali e ambientali, rilancio dell'imprenditorialità, sostenibilità ambientale, coesione territoriale e integrazione culturale, transizione digitale, scienze della vita e approccio olistico alla salute, internazionalizzazione, solo per citarne alcune), nonché all'integrazione dell'Università con gli altri protagonisti dell'economia territoriale in un vero ed efficace processo strategico di perseguimento dei comuni obiettivi di sviluppo.

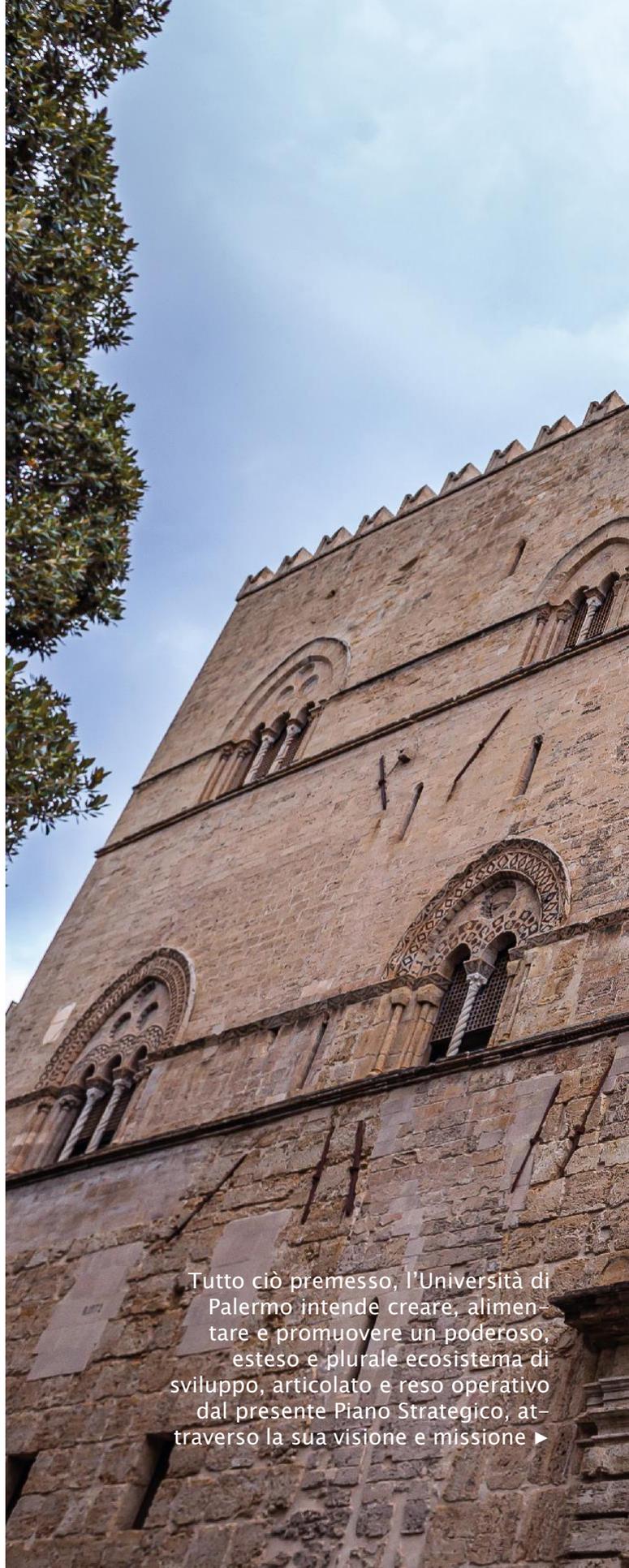
L'Università di Palermo intende percorrere con chiarezza e determinazione la progressiva trasformazione verso il modello di *entrepreneurial university* (nel senso ampio del termine di una università “intraprendente” che produca impatto) nella quale la ricerca e la formazione devono dare risposte ai

fabbisogni di conoscenza e di innovazione emergenti nei sistemi produttivi locali, regionali e nazionali e nella società in generale. E, contemporaneamente, l'attività di ricerca svolta nell'Università, con la sua autonomia e capacità di innovazione, deve concorrere a modificare il modello economico e la domanda di lavoro, spingendoli all'innovazione e al salto di qualità necessario.

Tutto l'ecosistema universitario di Palermo e dei suoi poli universitari di Agrigento, Caltanissetta e Trapani costituisce uno degli asset strategici di maggiore rilievo per il governo di uno sviluppo che voglia essere competitivo, coeso, sostenibile e duraturo, rappresentando uno *stakeholder* di fondamentale importanza per il sistema regionale centro-occidentale in quanto possiede preziose infrastrutture (campus, sedi, servizi e laboratori, etc..), competenze istituzionali significative ai fini soprattutto delle componenti di ricerca e sviluppo, cultura ed internazionalizzazione delle strategie di sviluppo, ma è altresì un importante portatore di interessi regionali ed attrattore di risorse specifiche.

Infine, il perseguimento della Terza Missione per il conseguimento delle finalità di sviluppo sociale ed economico del territorio e di valorizzazione delle risorse umane e tecnologiche deve essere garantito attraverso rapporti con enti pubblici e privati mediante contratti e convenzioni, istituzione di centri interuniversitari, partecipazione a consorzi, nonché altre forme associative nel rispetto della propria autonomia e nell'ambito delle proprie finalità pubbliche, anche per arginare il fenomeno della emigrazione intellettuale.

L'Università di Palermo, pertanto, intende agire come una piattaforma di alta formazione, ricerca, trasferimento delle conoscenze e impatto sociale a beneficio sia degli studenti, sia delle organizzazioni del territorio (imprese, associazioni non-profit, decisori politici), sia delle comunità.



Tutto ciò premesso, l'Università di Palermo intende creare, alimentare e promuovere un poderoso, esteso e plurale ecosistema di sviluppo, articolato e reso operativo dal presente Piano Strategico, attraverso la sua visione e missione ►

VISIONE

- Promuovere la cultura, l'educazione, la ricerca di base e applicata, l'alta formazione, il trasferimento tecnologico e le attività di public engagement.
- Affermare il proprio carattere laico, pluralistico e indipendente.
- Garantire pari opportunità senza distinzioni di genere, età, orientamento sessuale, razza, origine etnica, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni sociali e personali.
- Partecipare allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio.
- Promuovere un forte spirito di comunità e di appartenenza attraverso scelte equilibrate e ispirate alla valorizzazione del merito nelle politiche di potenziamento e sviluppo del personale.
- Promuovere la cultura della sostenibilità attraverso azioni concrete e trasversali.
- Attuare processi per la semplificazione amministrativa, la promozione del benessere e la qualità degli spazi.
- Essere un Ateneo crocevia di incontri di paesi e culture diverse.

MISSIONE

- Garantire l'alta formazione delle giovani generazioni, lo sviluppo della ricerca scientifica e la diffusione della conoscenza per il progresso della società.
- Porre gli studenti, i docenti e il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario al centro di specifiche strategie, azioni e decisioni, prestando la massima attenzione alle loro esigenze e legittime aspettative.
- Far sentire l'Ateneo una casa per gli studenti, nonché per tutti coloro che gravitano attorno alla presenza culturale e sociale dell'Ateneo.
- Promuovere modelli innovativi di formazione.
- Proporre un'offerta formativa adeguata alle esigenze del territorio.
- Aumentare l'impatto della conoscenza nella società e sostenere e indirizzare i processi di sviluppo del territorio.
- Garantire un sempre più proficuo dialogo con tutte le istituzioni competenti al fine di perseguire obiettivi di sviluppo comuni e di arginare il fenomeno della emigrazione intellettuale.
- Essere attrattivi per gli studenti e i ricercatori internazionali che possano trovare nell'Università di Palermo un luogo fertile dove perseguire le proprie ambizioni e dove svolgere al meglio l'attività di ricerca.



OBIETTIVI GENERALI

1

QUALITÀ DELLA DIDATTICA

PER GENERARE FUTURO E COME STRUMENTO DI INCLUSIONE

L'Università di Palermo, agendo in un contesto economicamente e socialmente complesso come quello siciliano, costituisce un presidio democratico e un agente di sviluppo culturale per il territorio. Tale ruolo impone attenzione per l'inclusione di strati sempre più larghi della popolazione giovanile, con politiche che consentano a tutti gli studenti meritevoli di completare il percorso formativo avendo acquisito una conoscenza approfondita della realtà e una competenza ad operare negli specifici settori lavorativi, sviluppando spirito critico e perseguendo l'integrazione delle conoscenze disciplinari con le più ampie tematiche di carattere sociale. Questa azione diventa efficace rivendicando l'eccellenza nei tre livelli della formazione, con completa integrazione di didattica e ricerca che trova compimento nei Master e nei Dottorati di ricerca.

2

QUALITÀ DELLA RICERCA

PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA SOCIETÀ

La ricerca, motore di sviluppo di una società moderna, costituisce un fattore strategico per il progresso delle conoscenze ed il miglioramento della qualità della vita. Il raggiungimento di elevati standard di qualità costituisce un obiettivo chiave per l'Università di Palermo, che nella ricerca esprime una delle missioni fondamentali, determinando il carattere distintivo dell'attività didattica, garantendo una formazione al passo con i tempi.

Nell'Ateneo, la varietà delle aree culturali richiede approcci attenti alle diverse esigenze: arricchimento del patrimonio librario, potenziamento, messa in sicurezza e standardizzazione dei laboratori e delle tecnologie; sviluppo delle attività di pieno campo; miglioramento della digitalizzazione dei processi; supporto a tutte le fasi della progettazione. La ricchezza dei saperi trova infatti valorizzazione rendendo prassi abituale e premiante la collaborazione tra ricercatori, settori e Dipartimenti, con una cultura della valutazione attenta alle specificità delle diverse macroaree.

3

QUALITÀ DELLA TERZA MISSIONE

PER UN'UNIVERSITÀ AL SERVIZIO DEL TERRITORIO

L'Università degli Studi di Palermo deve operare come agente di sviluppo del territorio e della società, per trasformare le risorse e le opportunità in fatti concreti attraverso azioni energiche e continue nel tempo. Per questo deve riorganizzarsi come un Ateneo aperto alle istanze e alle esigenze della società contemporanea, saldamente radicato in tutto il territorio regionale, dialetticamente interconnesso con gli Enti e le Istituzioni che, ad ogni livello, si occupano della governance delle comunità. Attraversiamo un periodo storico di grandi sfide e opportunità che, se gestite oculatamente, segneranno il futuro delle prossime generazioni. Le risorse in campo, a partire da quelle del PO-Fesr 2021-2027, del Green New Deal, del Next Generation EU e di Horizon Europe, necessitano di una progettualità complessa che coinvolga saperi e metodiche interdisciplinari, per altro sollecitati dai nuovi fenomeni sociali stimolati da emergenti paradigmi tecnologici e culturali. La Terza Missione, pertanto, deve assumere un ruolo complementare alla didattica e della ricerca e concorrere all'amplificazione dei loro impatti.

I NUOVI CENTRI UNIVERSITARI

Centro di Studi Avanzati – Centre of Advanced Studies (A.S.CENT.)

Il “Centro di Studi Avanzati”, diretto dal Prof. Antonello Miranda, ha la finalità di rafforzare e integrare la capacità di azione delle strutture di ricerca dell’Ateneo, sia promuovendo sinergie tra le stesse e consolidando lo sviluppo e la diffusione della scienza e della tecnologia, sia favorendo lo scambio e l’interazione delle conoscenze mediante la circolazione internazionale delle idee e degli studiosi.

Internazionalizzazione, interdisciplinarietà e condivisione del sapere scientifico e delle conoscenze sono le principali direttrici dell’attività del Centro per lo scambio e la discussione di idee, per la realizzazione di progetti e per la ricerca di risultati innovativi. La missione consiste quindi nella creazione di un “forum” dove si incoraggi e sostenga la cooperazione e la condivisione di conoscenze tra rinomati accademici provenienti da diverse parti del mondo e i docenti, i giovani ricercatori e dottorandi nonché gli studenti dei cicli di formazione superiore, che operano e studiano nell’Università di Palermo.

Il Centro di Studi Avanzati si propone di:

- valorizzare la ricerca e il potenziale scientifico, economico e di conoscenza presente nell’Università di Palermo sviluppando e consolidando i contatti internazionali attraverso l’opportunità di ospitare, per periodi di media-lunga durata, studiosi sia italiani sia stranieri provenienti da tutto il mondo distinti per eccellenza scientifica e notorietà internazionale (Visiting Fellow e Senior Visiting Fellow);
- rafforzare il ruolo e la visibilità nazionale ed internazionale delle strutture, dei ricercatori e degli studiosi dell’Ateneo, attraverso la razionalizzazione e il coordinamento del sistema di servizi per l’internazionalizzazione;
- progettare e realizzare studi e ricerche concordate con i ricercatori stranieri in entrata;
- sviluppare e consolidare partenariati e iniziative di collaborazione internazionale concordati con le Università, gli enti di ricerca e il sistema produttivo;
- promuovere studi e ricerche interdisciplinari e sistemiche, di trasferimento tecnologico, di avanzamento e diffusione dell’innovazione, nonché allestire e organizzare Seasonal School e altre forme di apprendimento avanzato.



Centro di sostenibilità e transizione ecologica

L'Università degli Studi di Palermo è il primo Ateneo in Italia ad attivare un Centro di sostenibilità e transizione ecologica. Il centro è diretto dal prof. Maurizio Cellura ed è dotato di un Consiglio Scientifico composto da docenti dell'Ateneo esperti nei settori dei 17 Sustainable Development Goals (SGD) fissati nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Tra le attività del Centro è prevista la creazione di un Forum Regionale sulla Sostenibilità e la Transizione ecologica per rafforzare il dialogo tra l'Ateneo e gli stakeholder che a vario titolo operano nel campo della sostenibilità.

Il Centro coinvolgerà nel Forum anche le piccole e medie imprese per guidarle nella definizione di soluzioni produttive eco-innovative e sostenibili, nella valutazione e riduzione degli impatti energetico-ambientali connessi ai loro processi produttivi, nell'attuazione di pratiche di eco-design.

Il Centro di Sostenibilità partecipa alla RUS – Rete delle Università Sostenibili – contribuendo ai gruppi di lavoro tematici che abbracciano argomenti che variano dal cibo sostenibile sino ai cambiamenti climatici. Tale rete consente la rapida diffusione delle best practice che emergono sui temi della sostenibilità e della transizione ecologica tra gli Atenei della rete. Il concetto di sostenibilità e transizione ecologica sarà integrato nei percorsi formativi, anche per rispondere alle nuove esigenze in termini di figure professionali fondamentali per la transizione ecologica.

Il Centro è promotore di un dialogo tra Dipartimenti e singoli studiosi dell'Ateneo impegnati in attività di ricerca e innovazione nei campi della sostenibilità e della transizione ecologica per implementare soluzioni efficaci applicabili nella gestione delle strutture dell'Ateneo e del territorio di riferimento. Vuole sviluppare altresì pratiche di "Green Public Procurement" tramite l'integrazione fra organismi tecnici e amministrativi dell'Ateneo. Il centro rileva i consumi energetici e le pratiche di mobilità dell'Ateneo, in collaborazione con l'Ufficio tecnico, l'Energy Manager ed il Mobility Manager, per stimare l'impronta di carbonio. Si sta inoltre redigendo l'Atlante energetico del patrimonio edilizio universitario.

Il centro, in fine, fornisce un supporto su scala locale di iniziative finalizzate al concreto raggiungimento del "New Green Deal" dell'Unione Europea.

ANALISI DI POSIZIONAMENTO

SWOT

PUNTI DI FORZA (S)

- Carattere generalista, multidisciplinare e policentrico dell'Ateneo, unica realtà statale nella Sicilia centro-occidentale
- Ampiezza e qualità dell'offerta didattica
- Elevato numero di matricole e di studenti
- Riqualificazione del patrimonio infrastrutturale in funzione delle esigenze innovative e della qualità della didattica
- Campus universitario e Poli distribuiti sul territorio comunale e regionale
- Numerosità del personale docente
- Valorizzazione delle carriere accademiche e tecnico-amministrative
- Presenza di punte di eccellenza nell'attività di ricerca in diversi ambiti (risultati VQR 15-19)
- Partecipazione a numerose reti universitarie nazionali ed internazionali
- Presenza Centri di eccellenza: Aten Center, Centro interdipartimentale di ricerca "Migrare", Centro di sostenibilità e transizione ecologica di Ateneo, Centro di Studi Avanzati
- Sistema museale di Ateneo
- Iniziative di terza missione a forte vocazione sociale
- Policlinico Universitario e attività di terza missione in campo medico e assistenziale

PUNTI DI DEBOLEZZA (W)

- Elevato numero di studenti che abbandonano gli studi e riduzione del numero di studenti nel passaggio dalle lauree triennali a quelle magistrali
- Bassa percentuale di studenti stranieri
- Bassa attrattività per i vincitori di bandi ERC
- Limitata efficacia di alcuni servizi amministrativi rivolti agli studenti
- Limitata attitudine al reclutamento di docenti esterni all'Ateneo
- Infrastrutture fisiche e digitali di ricerca da ammodernare e ampliare
- Incompleta dotazione digitale e multimediale delle aule didattiche
- Limitata valorizzazione economica dei prodotti della ricerca
- Carezza di personale TAB con particolare riferimento alle aree Tecnica e della Ricerca nonché di tecnici specializzati per laboratori





OPPORTUNITÀ (O)

- Nuove modalità di didattica digitale integrata anche rivolte agli studenti stranieri
- Politiche ministeriali di sostegno al diritto allo studio e al reclutamento di nuovi ricercatori e professori associati
- Programmazione Nazionale e Regionale
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
- Programmazione Europea
- Implementazione di politiche di open science
- Fondi di coesione 2021 - 2027
- Fondi destinati alla riqualificazione strutturale e tecnologica dell'Azienda Policlinico Paolo Giaccone
- Flessibilità del modello organizzativo, funzionale anche al piano operativo di lavoro agile
- Nuovi finanziamenti previsti nei più recenti provvedimenti governativi per l'edilizia universitaria e per la realizzazione di infrastrutture di ricerca e biblioteche (PNIR)
- Nuovi finanziamenti previsti nei più recenti provvedimenti governativi a sostegno della ricerca di base e applicata (PNR e PRIN)
- Politiche europee e nazionali per la sensibilizzazione su tematiche legate al genere

MINACCE (T)

- Progressiva desertificazione economica, industriale e demografica del territorio di riferimento
- Costante crisi economica nazionale maggiormente marcata in Sicilia
- Perdurante incertezza del quadro epidemiologico
- Limitate prospettive occupazionali dei giovani laureati nel territorio di riferimento
- Capacità di attrazione esercitata da altre Università localizzate in territori più dotati di prospettive occupazionali
- Capacità di attrazione esercitata dalle piattaforme telematiche di formazione
- Limitato livello tecnologico di alcune sedi nell'ambito della rete formativa delle scuole di specializzazione di area medica

MAPPA STRATEGICA

OBIETTIVI

QUALITÀ DELLA DIDATTICA

O.1 Promuovere la qualità e l'innovazione della didattica e dell'offerta formativa in relazione alle esigenze della persona e della società.

- Regolarità degli studi
- Innovazione didattica
- Sinergia didattica-ricerca
- Ingresso e permanenza nel mondo del lavoro
- Potenziamento di infrastrutture e servizi finalizzati a garantire il benessere dello studente

QUALITÀ DELLA RICERCA

O.2 Potenziare la ricerca di base, la ricerca applicata e la progettualità scientifica per affrontare le sfide emergenti in ambito nazionale e internazionale.

- Dottorato di ricerca e borse post-doc
- Qualità e produttività
- Infrastrutture
- Bandi internazionali, nazionali, regionali e Open-Science
- Aumentare gli investimenti a supporto della ricerca

TERZA MISSIONE

O.3 Supportare il trasferimento di tecnologie e conoscenze, nonché la disseminazione scientifica e culturale a favore del tessuto socioeconomico.

- Potenziare l'impatto socioeconomico delle azioni dell'Ateneo sul piano regionale, nazionale e internazionale sia con progetti di imprenditorialità, sia con iniziative università-imprese, sia ancora attraverso percorsi di formazione professionalizzante e permanente
- Potenziare le attività di trasferimento delle conoscenze e di cooperazione allo sviluppo sociale e culturale (Public Engagement)
- Potenziare le attività di trasferimento delle conoscenze e di cooperazione allo sviluppo economico
- Sviluppare le attività di terza missione con specifico riferimento al mondo sanitario

INTERNAZIONALIZZAZIONE

0.4 Migliorare l'attrattività e rafforzare la dimensione europea e internazionale degli ambiti formativi e di ricerca.

- Partenariati internazionali per la didattica
- Mobilità accademica nell'UE
- Rapporti con paesi extra-UE

COMUNITÀ ACCADEMICA

0.5 Promuovere politiche di reclutamento del personale coerenti con gli obiettivi formativi e di diversificazione dell'offerta formativa, in linea con le esigenze espresse dalla collettività di riferimento.

- Incrementare il numero di Ricercatori a tempo determinato (RTD) anche nell'ottica del mantenimento e della crescita dell'organico complessivo dell'Ateneo
- Migliorare la struttura tecnico amministrativa attraverso la valorizzazione e riqualificazione delle competenze esistenti, nonché il reclutamento di risorse umane con particolare riferimento alle aree tecniche, della ricerca e dei servizi agli studenti

SOSTENIBILITÀ, BENESSERE E QUALITÀ DEI PROCESSI

0.6 Migliorare la sostenibilità e la qualità dei processi.

- Incrementare la sostenibilità socio-ambientale dell'Ateneo (es. decarbonizzazione)
- Rafforzamento dell'etica pubblica, delle politiche di inclusione e bilancio di genere come valori fondanti dell'Ateneo
- Semplificare e rendere più rapidi i procedimenti amministrativi



MAPPA STRATEGICA

STRATEGIE E AZIONI

INGEGNERIA



Segreteria studenti
Ateneo studenti
Servizio orientamento
Servizio universitari
Libreria
Pianetaaggi Bar L.A.M.
Pianetaaggi S.
Pianetaaggi S.

OBIETTIVO STRATEGICO O.1 - QUALITÀ DELLA DIDATTICA

OBIETTIVI DI BASE

0.1. – Promuovere la qualità e l’innovazione della didattica e dell’offerta formativa in relazione alle esigenze della persona e della società

0.1.1. – Consolidare la regolarità degli studi assicurando un profilo culturale solido e una rigorosa valutazione

Presidio politico:
Prorettore alla Didattica e
all’Internalizzazione

INDICATORI

Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso (indicatore ANVUR – iA2)

Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (Indicatore ANVUR – iA16)

Numero insegnamenti programmati anche in modalità telematica/mista

STRATEGIE e/o AZIONI

- Favorire diritto allo studio e politica di accoglienza
- Migliorare la qualità della didattica
- Consolidare tecnologie digitali per la didattica

	Baseline	2021	2022	2023
Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso (indicatore ANVUR – iA2)	53%	55%	57%	60%
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (Indicatore ANVUR – iA16)	39%	41%	43%	45%
Numero insegnamenti programmati anche in modalità telematica/mista	0	50	100	150

Dato 2019

Dato 2018/2019

OBIETTIVI DI BASE

0.1. – Promuovere la qualità e l’innovazione della didattica e dell’offerta formativa in relazione alle esigenze della persona e della società

0.1.2. – Migliorare la qualità della didattica anche attraverso metodologie innovative e la formazione dei docenti

Presidio politico:
Prorettore alla Didattica e
all’Internazionalizzazione

INDICATORI

Percentuale dei docenti che hanno partecipato ad interventi di formazione

Percentuale di neoassunti che hanno partecipato ad interventi di formazione

Percentuale di docenti a contratto che hanno partecipato ad interventi di formazione

Incremento della cifra stanziata in bilancio per interventi di formazione per docenti

STRATEGIE e/o AZIONI

- Implementare interventi mirati alla formazione dei docenti
- Promuovere seminari relativi all’innovazione e al miglioramento della didattica universitaria

	Baseline	2021	2022	2023
Percentuale dei docenti che hanno partecipato ad interventi di formazione	10%	12%	14%	16%
Percentuale di neoassunti che hanno partecipato ad interventi di formazione	50%	60%	70%	80%
Percentuale di docenti a contratto che hanno partecipato ad interventi di formazione	50%	Uguale alla baseline	60%	70%
Incremento della cifra stanziata in bilancio per interventi di formazione per docenti	€ 39.350	Uguale alla baseline	+50%	+50%



OBIETTIVI DI BASE

O.1. – Promuovere la qualità e l’innovazione della didattica e dell’offerta formativa in relazione alle esigenze della persona e della società

O.1.3. – Favorire l’interazione fra i percorsi formativi e i diversi ambiti della ricerca, anche prevedendo l’attivazione di nuovi corsi di studio

Presidio politico:
Prorettore alla Didattica e all’Internazionalizzazione

STRATEGIE e/o AZIONI

- Nuove iniziative programmate in aree strategiche per incrementare l’acquisizione di competenze trasversali
- Nuove iniziative per favorire l’interdisciplinarietà, intesa come processo di integrazione di competenze per affrontare in modo efficace la realtà lavorativa anche in tema di bilancio di genere
- Attivazione nuovi Corsi di Studio e Scuole di specializzazione con sede amministrativa presso UniPa

INDICATORI

Numero delle iniziative per incrementare l’acquisizione di competenze trasversali

Baseline	2021	2022	2023
0	2	4	6

Numero di corsi di studio o di canali o scuole di specializzazione con sede amministrativa presso Unipa di nuova attivazione e/o sottoposti a sostanziale revisione

5	6	9	10
----------	----------	----------	-----------

OBIETTIVI DI BASE

O.1. – Promuovere la qualità e l’innovazione della didattica e dell’offerta formativa in relazione alle esigenze della persona e della società

O.1.4. – Migliorare le competenze acquisite durante il percorso di studio per facilitare l’ingresso e la permanenza dei laureati nel mondo del lavoro

Presidio politico:
Prorettore alla Didattica e all’Internazionalizzazione

STRATEGIE e/o AZIONI

- Incrementare attività di stage e tirocinio nel mondo professionale e imprenditoriale
- Favorire la mobilità internazionale nei percorsi didattici

INDICATORI

Numero di eventi rivolti al potenziamento del placement

Baseline	2021	2022	2023
15	25	40	50

Percentuale di laureati con tirocini curriculari

60%	65%	70%	75%
------------	------------	------------	------------

Numero di crediti destinati a tirocini curriculari nelle lauree magistrali

400	420	425	450
------------	------------	------------	------------

Percentuale di laureati e laureati magistrali che acquisisce esperienze all’estero

13%	15%	17%	20%
------------	------------	------------	------------



OBIETTIVI DI BASE

O.1. – Promuovere la qualità e l’innovazione della didattica e dell’offerta formativa in relazione alle esigenze della persona e della società

O.1.5. – Potenziamento di infrastrutture e servizi finalizzati a garantire il benessere dello studente

Presidio politico:
Prorettore alla Didattica e
all’Internazionalizzazione

STRATEGIE e/o AZIONI

- Migliorare i servizi di supporto agli studenti
- Continuare l’opera di riqualificazione delle aule

INDICATORI

	Baseline	2021	2022	2023
Cifre stanziare per l’ammodernamento, la dotazione tecnologica e la realizzazione di spazi per le attività didattiche (aule, laboratori e biblioteche)	€ 12.870.000	Uguale alla baseline	+10%	+10%
Incremento della copertura e miglioramento della qualità della rete wi-fi nelle aule e negli spazi dedicati agli studenti	73%	Uguale alla baseline	80%	Fino a totale copertura
Numero di nuovi spazi o di spazi ristrutturati dedicati all’attività didattica	-	Uguale alla baseline	+4	+4

ATeN Center

ADVANCED TECHNOLOGIES
NETWORK CENTER



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

OBIETTIVO STRATEGICO 0.2 - QUALITÀ DELLA RICERCA

OBIETTIVI DI BASE

0.2. – Potenziare la ricerca di base, la ricerca applicata e la progettualità scientifica per affrontare le sfide emergenti in ambito nazionale e internazionale

0.2.1. – Qualificare e valorizzare il dottorato di ricerca in una prospettiva internazionale

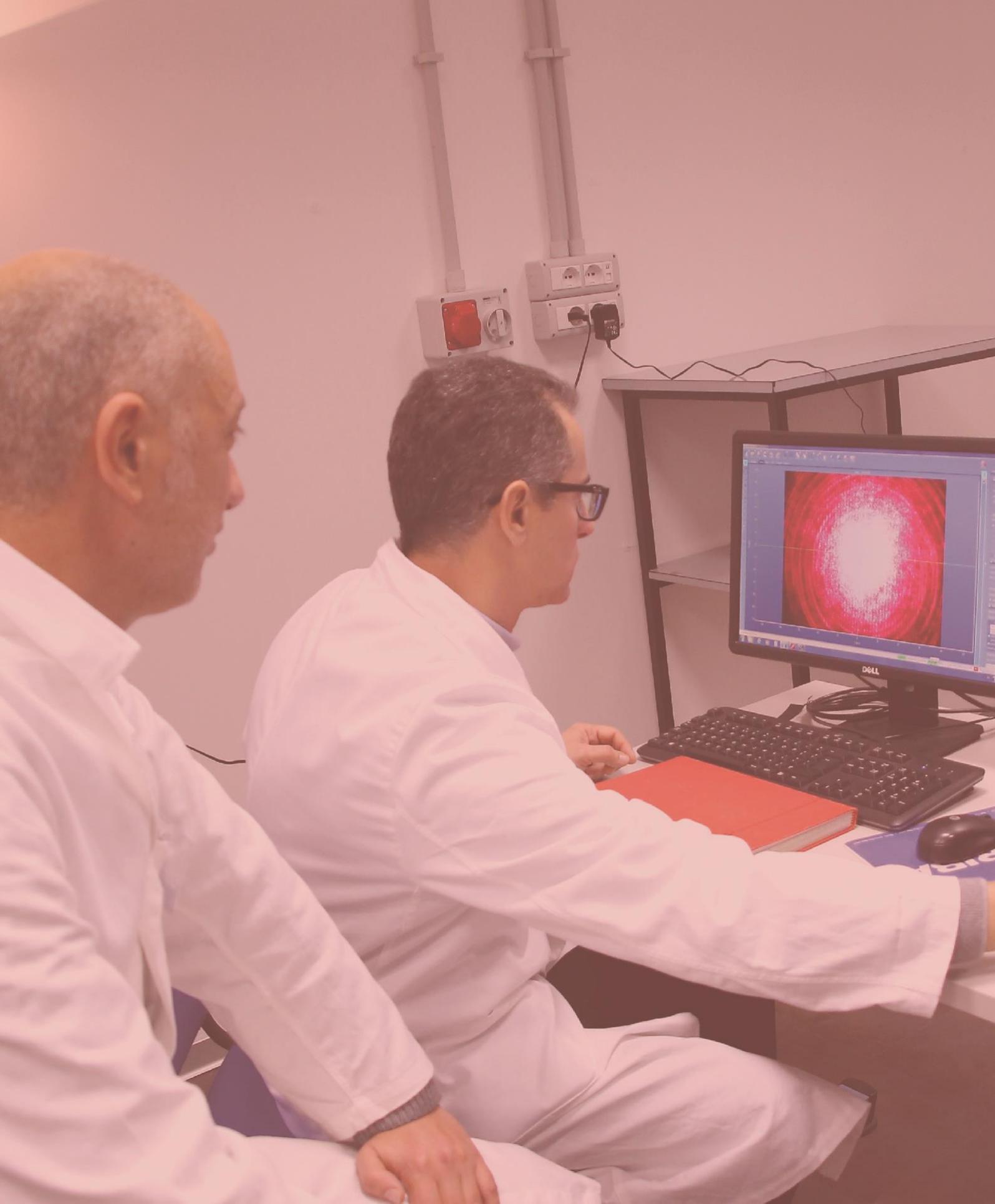
Presidio politico:
Prorettore alla Ricerca, al Trasferimento Tecnologico e ai Rapporti con l'Amministrazione

STRATEGIE e/o AZIONI

- Potenziare le risorse dei dottorati di ricerca
- Attrarre dottorandi laureati in altre Regioni d'Italia
- Attrarre dottorandi laureati all'estero
- Incrementare le borse di dottorato finanziate con fondi esterni
- Perseguire la formazione di collegi di dottorato con elevati standard di produttività scientifica

INDICATORI

	Baseline	2021	2022	2023
Numero delle borse di dottorato finanziate con fondi di Ateneo	112	160	170	180
Percentuale dottorandi che hanno ottenuto il titolo di secondo livello in Università di altre Regioni	11%	12%	13%	14%
Percentuale dottorandi che hanno ottenuto il titolo di secondo livello in Università straniere	17%	18%	19%	20%
Numero di borse di dottorato finanziate con fondi esterni	97	+2	+2	+2



OBIETTIVI DI BASE

O.2. – Potenziare la ricerca di base, la ricerca applicata e la progettualità scientifica per affrontare le sfide emergenti in ambito nazionale e internazionale

O.2.2. – Migliorare la qualità e la produttività della ricerca

Presidio politico:

Prorettore alla Ricerca, al Trasferimento Tecnologico e ai Rapporti con l'Amministrazione

STRATEGIE e/o AZIONI

- Incrementare i prodotti in Q1 (ambito bibliometrico)
- Incrementare le monografie, le pubblicazioni su riviste di fascia A e i capitoli su volumi con case editrici valutabili ai fini dell'ASN (ambito non bibliometrico)
- Decrementare la numerosità docenti con produzione scientifica insufficiente alla partecipazione agli esercizi di valutazione della ricerca

INDICATORI

	Baseline	2021	2022	2023
Percentuale di prodotti in Q1 (ambito bibliometrico) per ogni anno solare	60%	62%	64%	66%
Percentuale di monografie, pubblicazioni su riviste di fascia A, pubblicazioni di capitoli su volumi con case editrici valutabili ai fini dell'ASN (ambito non bibliometrico) per ogni anno solare	42%	44%	47%	50%
Percentuale di Docenti con meno di 3 prodotti nel quadriennio 2020-2023	38%	30%	15%	5%

OBIETTIVI DI BASE

O.2. – Potenziare la ricerca di base, la ricerca applicata e la progettualità scientifica per affrontare le sfide emergenti in ambito nazionale e internazionale

O.2.3. – Potenziare le infrastrutture a supporto della ricerca

Presidio politico:

Prorettore alla Ricerca, al Trasferimento Tecnologico e ai Rapporti con l'Amministrazione

STRATEGIE e/o AZIONI

- Ristrutturare l'edilizia delle infrastrutture di ricerca
- Potenziare la capacità tecnologica delle infrastrutture di ricerca

INDICATORI

	Baseline	2021	2022	2023
Fondi acquisiti all'esterno per il potenziamento e/o ristrutturazione delle infrastrutture di ricerca (risorse esterne destinate al potenziamento tecnologico di infrastrutture di ricerca)	€ 500.000	€ 750.000	€ 1.000.000	€ 1.500.000
Cifre stanziare per l'ammodernamento, la dotazione tecnologica e la realizzazione di spazi per le attività di ricerca	€ 1.400.000	Uguale alla baseline	+10%	+10%



OBIETTIVI DI BASE

O.2. – Potenziare la ricerca di base, la ricerca applicata e la progettualità scientifica per affrontare le sfide emergenti in ambito nazionale e internazionale

O.2.4. – Migliorare la capacità di collaborazione e di attrazione dei fondi di ricerca sul piano internazionale, nazionale, regionale e favorire lo sviluppo dell'Open-Science

Presidio politico:
Prorettore alla Ricerca, al Trasferimento Tecnologico e ai Rapporti con l'Amministrazione

STRATEGIE e/o AZIONI

- Incrementare le iniziative progettuali finanziate a valere su bandi competitivi internazionali
- Incrementare i finanziamenti a valere su bandi competitivi internazionali
- Incrementare le iniziative progettuali finanziate a valere su bandi competitivi nazionali e regionali
- Incrementare i finanziamenti a valere su bandi competitivi nazionali e regionali
- Incrementare il numero di pubblicazioni di Ateneo in open access

INDICATORI

Percentuale di incremento dei fondi derivanti da finanziamenti a valere su bandi competitivi internazionali

Baseline **2021** **2022** **2023**

€ 4.000.000 **10%** **10%** **10%**
valore medio dei fondi negli ultimi tre anni

Percentuale di incremento del numero di iniziative progettuali finanziate su bandi competitivi internazionali

13 **10%** **10%** **10%**
valore medio dei progetti finanziati negli ultimi tre anni

Percentuale di incremento dei fondi derivanti da finanziamenti a valere su bandi competitivi nazionali e regionali

€ 8.000.000 **5%** **5%** **5%**
valore medio dei fondi negli ultimi tre anni

Percentuale di incremento del numero di iniziative progettuali finanziate su bandi competitivi nazionali e regionali

31 **5%** **5%** **5%**
valore medio dei progetti finanziati negli ultimi tre anni

Percentuale di pubblicazioni nel repository di Ateneo in open access

37,5% **40%** **42%** **44%**

OBIETTIVI DI BASE

O.2. – Potenziare la ricerca di base, la ricerca applicata e la progettualità scientifica per affrontare le sfide emergenti in ambito nazionale e internazionale

O.2.5. – Aumentare gli investimenti a supporto della ricerca

Presidio politico:

Prorettore alla Ricerca, al Trasferimento Tecnologico e ai Rapporti con l'Amministrazione

STRATEGIE e/o AZIONI

- Incremento dei fondi a sostegno dell'attività di ricerca

INDICATORI

Fondi destinati dall'Ateneo al finanziamento per la ricerca

Baseline

2021

2022

2023

€ 750.000 **€ 1.200.000** **€ 1.335.000** **€ 1.800.000**



OBIETTIVO STRATEGICO 0.3 - TERZA MISSIONE

OBIETTIVI DI BASE

0.3. – Supportare il trasferimento di tecnologie e conoscenze nonché la divulgazione scientifica e culturale a favore del tessuto socioeconomico

0.3.1. – Potenziare l'impatto socio-economico delle azioni dell'Ateneo sul piano regionale, nazionale e internazionale sia con progetti di imprenditorialità, sia con iniziative università-imprese, sia ancora attraverso percorsi di formazione professionalizzante e permanente

Presidio politico:
Delegato alle attività di Terza Missione e Cooperazione con il Territorio

STRATEGIE e/o AZIONI

- Incrementare il numero delle imprese regionali coinvolte nelle iniziative progettuali di Ateneo
- Incrementare il numero di corsi e/o iniziative di autoimprenditorialità
- Pianificare corsi di formazione permanente

INDICATORI

Numero di convenzioni quadro di Ateneo attive con imprese e/o associazioni di imprese regionali, nazionali e internazionali coinvolte in iniziative progettuali di Ateneo

Baseline	2021	2022	2023
----------	------	------	------

-	-	5	8
---	---	---	---

OBIETTIVI DI BASE

0.3. – Supportare il trasferimento di tecnologie e conoscenze nonché la divulgazione scientifica e culturale a favore del tessuto socioeconomico

0.3.2. – Potenziare le attività di trasferimento delle conoscenze e di cooperazione allo sviluppo sociale e culturale (Public Engagement)

Presidio politico:
Delegato alle attività di Terza Missione e Cooperazione con il Territorio

STRATEGIE e/o AZIONI

- Potenziare le attività di public engagement attraverso l'incremento delle iniziative di divulgazione scientifica, di formazione culturale e di co-produzione di conoscenza
- Incrementare le attività di collegamento tra il SIMUA e istituzioni museali e di promozione della cultura pubbliche e private, nei diversi ambiti disciplinari
- Realizzazione Associazione Alumni e coinvolgimento dei laureati dell'Ateneo

INDICATORI

Interazione con il territorio: N. incontri, seminari, dibattiti

Baseline	2021	2022	2023
----------	------	------	------

300	320	340	350
Valore medio degli ultimi tre anni			

Numero di attività di collegamento tra il Si.Mu.A. e istituzioni museali e di promozione della cultura pubbliche e private, nei diversi ambiti disciplinari

9	10	11	12
---	----	----	----



OBIETTIVI DI BASE

O.3. – Supportare il trasferimento di tecnologie e conoscenze nonché la divulgazione scientifica e culturale a favore del tessuto socioeconomico

O.3.3. – Potenziare le attività di trasferimento delle conoscenze e di cooperazione allo sviluppo economico

Presidio politico:
Delegato alle attività inerenti alla Ricerca, al Trasferimento Tecnologico e ai Rapporti con l'Amministrazione

STRATEGIE e/o AZIONI

- Incrementare le iniziative di spin-off accademico e universitario
- Incrementare le iniziative di protezione della proprietà intellettuale

INDICATORI

	Baseline	2021	2022	2023
Numero di spin-off accademici e universitari	5	6	7	7
Numero di brevetti	10	11	12	13

OBIETTIVI DI BASE

O.3. – Supportare il trasferimento di tecnologie e conoscenze nonché la divulgazione scientifica e culturale a favore del tessuto socioeconomico

O.3.4. – Sviluppare le attività di terza missione con specifico riferimento al mondo sanitario

Presidio politico:
Delegato alle attività di Terza Missione e Cooperazione con il Territorio

STRATEGIE e/o AZIONI

- Definire procedure mirate alla gestione dei Trial Clinici da parte di Dipartimenti universitari in raccordo con l'Azienda Universitaria Policlinico e con altre aziende sanitarie
- Incrementare i Trial Clinici
- Incrementare le Biobanche
- Pianificare modalità di attivazione di Corsi di Educazione Continua in Sanità (ECM)

INDICATORI

	Baseline	2021	2022	2023
Numero di trial clinici in collaborazione con l'Azienda Policlinico	39	40	45	50
Numero delle biobanche dell'Università di Palermo	0	0	1	2



UNIPA

PHILIP

PERKEMBANGAN KEHUBUNGAN PERKAWINAN
KEMENTERIAN KEMAHASISWAAN DAN KEMASYARAKATAN

OBIETTIVO STRATEGICO 0.4 - INTERNAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVI DI BASE

0.4. Migliorare l'attrattività e rafforzare la dimensione europea e internazionale degli ambiti formativi e di ricerca

0.4.1. – Potenziare l'internazionalizzazione dei cicli di studio e favorire l'attrattività dell'offerta formativa dell'Ateneo attraverso il multilinguismo

Presidio politico:
Prorettore alla Didattica e
all'Internazionalizzazione/Delegati alla Didattica
e all'Internazionalizzazione

STRATEGIE e/o AZIONI

- Incrementare i programmi di studio internazionali
- Incrementare gli studi di fattibilità e di presentazione di progetti per l'avvio di programmi internazionali
- Incrementare la partecipazione ai programmi ERASMUS + KA1 da parte di studenti, personale docente e TAB
- Incrementare il numero di visiting professor incoming e outgoing
- Incrementare il numero di CFU conseguiti da studenti incoming e outgoing
- Incrementare i programmi di doppio titolo, titolo congiunto e percorsi di studio integrato
- Incrementare il numero di studenti coinvolti nei programmi di doppio titolo
- Incentivare i docenti all'erogazione della didattica in lingua diversa dall'italiano

INDICATORI

	Baseline	2021	2022	2023
Numero studenti in uscita per mobilità Erasmus e altri programmi, iscritti ai corsi di laurea	1.000 valore medio degli ultimi tre anni	800¹	1.000	1.200
Numero di doppi titoli e/o Joint Degree	63	65	68	70
Numero di accordi internazionali attivi con mobilità studentesca in ingresso e/o in uscita	600 valore medio degli ultimi tre anni	620	650	700
Numero degli insegnamenti tenuti in lingua diversa dall'italiano	400	430	450	500
Finanziamento alle azioni della CORI	€ 290.000	+3%	+10%	+10%
Proporzione di studenti immatricolati in corsi di studi internazionali	0,018	0,022	0,024	0,026
Numero di immatricolati di cittadinanza straniera	300	347	370	400

¹ Nel corso del 2021 il dato risulta ridimensionato a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19.



UNIP A

OBIETTIVI DI BASE

O.4. Migliorare l'attrattività e rafforzare la dimensione europea e internazionale degli ambiti formativi e di ricerca

O.4.2. – Favorire la crescita dell'Ateneo in una dimensione internazionale

Presidio politico:
Prorettore Vicario/ Prorettore alla Didattica e all'Internazionalizzazione/Delegati alla Didattica e all'Internazionalizzazione

STRATEGIE e/o AZIONI

- Incrementare il numero di proposte progettuali (Capacity Building, Strategic Partnership, Knowledge Alliance, Jean Monnet, European Universities) con UniPa capofila
- Incrementare il numero di proposte progettuali con UniPa partecipante
- Sviluppare una Digital Academy comune

INDICATORI

Proporzione di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero

Baseline	2021	2022	2023
150	50	150	200
40	45	50	60
2	2	2	3
6	6	7	8

Numero di docenti coinvolti nel progetto FORTHEM

Numero di proposte progettuali (Capacity Building, Strategic Partnership, Knowledge Alliance, Jean Monnet, European Universities) con UniPa capofila

Numero di proposte progettuali (Capacity Building, Strategic Partnership, Knowledge Alliance, Jean Monnet, European Universities) con UniPa partecipante

OBIETTIVI DI BASE

O.4. Migliorare l'attrattività e rafforzare la dimensione europea e internazionale degli ambiti formativi e di ricerca

O.4.3. – Incrementare i rapporti con i paesi extra-UE dell'area mediterranea

Presidio politico:
Prorettore Vicario/ Prorettore alla Didattica e all'Internazionalizzazione/Delegati alla Didattica e all'Internazionalizzazione

STRATEGIE e/o AZIONI

- Incrementare i progetti di grande rilevanza UNIPA-MAECI
- Incrementare la mobilità di professori/ricercatori su programmi MAECI
- Incrementare i progetti UNIPA di cooperazione allo sviluppo, presentati su bandi MAECI, AICS, PRIMA o altri bandi affini

INDICATORI

Numero di progetti di cooperazione allo sviluppo

Baseline	2021	2022	2023
2	3	4	5
0	1	2	3

Numero di professori e/o ricercatori UniPa coinvolti in progetti di mobilità nell'ambito di progetti MAECI



OBIETTIVO STRATEGICO 0.5 - COMUNITÀ ACCADEMICA

OBIETTIVI DI BASE

0.5. – Promuovere politiche di reclutamento del personale coerenti con gli obiettivi formativi e di diversificazione dell’offerta formativa, in linea con le esigenze espresse dalla collettività di riferimento

0.5.1. – Incrementare il numero di Ricercatori a tempo determinato (RTD) anche nell’ottica del mantenimento e della crescita dell’organico complessivo dell’Ateneo

Presidio politico:
Prorettore alla Ricerca, al Trasferimento tecnologico e ai Rapporti con l’Amministrazione/Delegato alla valorizzazione delle competenze del Personale

STRATEGIE e/o AZIONI

- Definire criteri di assegnazione di punti organico per agevolare l’ingresso di nuovi RTD, anche in ragione del numero di dottori di ricerca riferito all’ultimo quadriennio
- Incentivare la programmazione di posizioni di RTD in continuità con precedenti posizioni di RTDA
- Introdurre meccanismi incentivanti per il finanziamento/cofinanziamento di RTD a valere su progetti di ricerca competitivi o da parte di enti/soggetti esterni pubblici o privati
- Introdurre meccanismi premiali per i Dipartimenti che contribuiscano alle migliori performance nella valutazione della ricerca

INDICATORI

	Baseline	2021	2022	2023
Percentuale di ricercatori sul totale dei docenti	14%	17%	19%	20%
Numero di RTD finanziati da enti/soggetti esterni o cofinanziati su progetti	61	62	63	65

FACOLTA' DI ECONOMIA

EDIFICIO

13



OBIETTIVI DI BASE

O.5. – Promuovere politiche di reclutamento del personale coerenti con gli obiettivi formativi e di diversificazione dell’offerta formativa, in linea con le esigenze espresse dalla collettività di riferimento

O.5.2. – Migliorare la struttura tecnico amministrativa attraverso la valorizzazione e riqualificazione delle competenze esistenti e anche il reclutamento di risorse umane con particolare riferimento alle aree tecniche, della ricerca e dei servizi agli studenti

Presidio politico:

Prorettore alla Ricerca, al Trasferimento tecnologico e ai Rapporti con l’Amministrazione/Delegato alla valorizzazione delle competenze del Personale

STRATEGIE e/o AZIONI

- Mappare processi e competenze del personale con conseguente definizione di un piano formativo per migliorare le competenze specifiche e trasversali del personale tecnico-amministrativo
- Implementare il modello per la determinazione del fabbisogno di personale tecnico-amministrativo, come premessa per il reclutamento mirato di nuove professionalità
- Incrementare le risorse di turn-over da destinare alle procedure di reclutamento del personale tecnico-amministrativo
- Incrementare la dotazione organica con particolare riferimento al personale tecnico amministrativo assegnato al supporto alla ricerca e ai servizi agli studenti, nonché ai tecnici di laboratorio presso i Dipartimenti

INDICATORI

	Baseline	2021	2022	2023
Risorse per la formazione del personale tecnico amministrativo	€ 150.000	€ 188.100	€ 195.000	€ 200.000
Risorse (punti organico) destinate alle progressioni di carriera e al reclutamento	31	61	70	90
Percentuale delle nuove assunzioni destinate al supporto della ricerca	-	10%	10%	10%
Percentuale delle nuove assunzioni destinate a tecnici specializzati di laboratorio	-	10%	10%	10%

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



© 2014 Università degli Studi di Palermo

OBIETTIVO STRATEGICO 0.6 - SOSTENIBILITÀ, BENESSERE E QUALITÀ DEI PROCESSI

OBIETTIVI DI BASE	STRATEGIE e/o AZIONI			
<p>0.6. – Migliorare la sostenibilità il benessere e la qualità dei processi</p> <p>0.6.1. – Incrementare la sostenibilità sociale e ambientale e tutelare il personale dell’Ateneo</p> <p>Presidio politico: Prorettrice alla Vivibilità e al Benessere Lavorativo/Delegato alle politiche energetiche di Ateneo</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Sviluppare un report annuale di sostenibilità socio-ambientale · Ridurre i consumi energetici e i costi connessi · Aumentare l’incidenza della raccolta differenziata 			
INDICATORI	Baseline	2021	2022	2023
Pubblicazione del report annuale di sostenibilità socio-ambientale (binario SI/NO)	NO	SI	SI	SI
Metri quadri pannelli fotovoltaici destinati a produzione energia elettrica	In fase di elaborazione	-	+5%	+5%
Percentuale di incremento della raccolta differenziata	32.000 Kg Dato 2020 riferito a Parco d’Orleans	+10%	+10%	+10%
Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica dell’Università di Palermo	NO	-	Istituzione del centro	Attivazione del centro

OBIETTIVI DI BASE	STRATEGIE e/o AZIONI			
<p>0.6. – Migliorare la sostenibilità il benessere e la qualità dei processi</p> <p>0.6.2. – Rafforzamento dell’etica pubblica, delle politiche di inclusione e bilancio di genere come valori fondanti dell’Ateneo</p> <p>Presidio politico: Prorettrice alla Vivibilità e al Benessere Lavorativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Promuovere la cultura della legalità, dell’etica pubblica e delle politiche di bilancio di genere fra le varie componenti della Comunità Accademica, quale elemento fondamentale per uno sviluppo sostenibile · Promuovere iniziative volte a rafforzare la condivisione dei principi etici dell’Ateneo presso la comunità universitaria · Promuovere iniziative a sostegno del bilancio di genere dell’Ateneo · Promuovere ed implementare il Lavoro Agile 			
INDICATORI	Baseline	2021	2022	2023
Sportello gratuito consulenza psicologica per il supporto alla genitorialità e/o alla cura di familiari con disabilità	NO	-	Organizzazione sportello	Attivazione sportello
Percentuale personale TAB in Lavoro Agile	NO	-	45%	50%
Numero di tutor per studenti con abilità diverse	78	Uguale alla baseline	+5%	+5%



OBIETTIVI DI BASE

O.6. – Migliorare la sostenibilità il benessere e la qualità dei processi

O.6.3. – Semplificare e rendere più rapidi i procedimenti amministrativi

Presidio politico:
Prorettrice alla Vivibilità e al Benessere
Lavorativo

STRATEGIE e/o AZIONI

Mappare i processi con la conseguente definizione di un piano per semplificare le procedure e ridurre le tempistiche

INDICATORI	Baseline	2021	2022	2023
Riduzione dei tempi medi per gli acquisti dei beni di ricerca	-	-10%	-15%	-15%
Riduzione dei tempi di ribaltamento dei dati di bilancio di ateneo e di riapertura della contabilità dei centri di spesa	-	-10%	-15%	-15%
Numero di convenzioni attive con operatori mobilità	-	1	2	3
Numero di aree sportive attrezzate	-	1	2	3

PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA



La pianificazione strategica è un processo continuo che consente alle organizzazioni complesse di definire la direzione da perseguire per tutte le sue aree principali.

Al fine di rendere il processo di pianificazione strategica efficace esso deve essere la sintesi di un documento di programmazione per il perseguimento degli obiettivi di governo e di un processo partecipato che coinvolga tutta la comunità per il raggiungimento della missione.

Pertanto, a partire dal prossimo esercizio di elaborazione del piano strategico dell'Ateneo (2024-2026) si adotterà un processo interattivo che crei adeguato spazio alla proposta responsabile delle priorità, alla riflessione condivisa delle strategie e alla definizione degli obiettivi dell'Ateneo e del suo divenire secondo principi di sussidiarietà.

Il Processo proposto è il seguente:

- raccolta dati e sincronizzazione con i principali documenti di programmazione dell'Ateneo;
- ascolto dei principali portatori di interesse esterni dell'Ateneo e individuazione delle azioni di sistema;
- interazione con la squadra di governo e gli organi collegiali dell'Ateneo;
- interazione con i principali portatori di interesse interni dell'Ateneo (direttori di dipartimento, delegati dipartimentali, docenti, personale tecnico amministrativo e bibliotecario, studenti);
- formazione del piano strategico di Ateneo attraverso:
 - raccolta e sintesi dei suggerimenti e degli spunti emersi;
 - individuazione dei principali obiettivi, azioni e target di sviluppo per l'attuazione del programma di governo dell'Ateneo;
 - elaborazione del documento preliminare del piano strategico di Ateneo;

- armonizzazione del piano strategico con gli altri documenti programmatici dell'Ateneo;
 - condivisione del documento con la squadra di governo dell'Ateneo;
 - discussione puntuale per il perfezionamento del documento da proporre agli organi collegiali di governo;
 - redazione del documento anche in lingua inglese;
 - comunicazione interna ed esterna per la massima condivisione del piano strategico.
- monitoraggio periodico del grado di raggiungimento degli obiettivi ed eventuale revisione del piano.

I benefici attesi dall'adozione di tale processo di consultazione esteso, attivo e partecipato sono:

- trasparenza del processo di pianificazione;
- individuazione delle priorità e delle esigenze dei diversi attori dell'Ateneo;
- definizione di un percorso di sviluppo condiviso fra le diverse aree dell'Ateneo;
- ampia condivisione degli obiettivi strategici con tutta la comunità accademica;
- consolidamento e rafforzamento dei principali contenuti del documento;
- incremento del senso di appartenenza all'Ateneo da parte della comunità accademica, amministrativa e studentesca;
- maggiore sinergia fra il Piano Strategico, il Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione e gli altri documenti programmatici dell'Ateneo;
- monitoraggio costante del grado di raggiungimento degli obiettivi fissati attraverso un sistema di autovalutazione efficace;
- disponibilità di un quadro generale di orientamento per la selezione delle opportunità emergenti di sviluppo e definizione delle loro priorità.

PIANO STRATEGICO 2021-2023 ADDENDUM

Il Rettore dell'Università degli Studi di Palermo
Prof. Massimo Midiri

Il Prorettore Vicario
Prof. Enrico Napoli

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Romeo

Gruppo di lavoro:

Prof. Maurizio Carta
Delegato alle attività di Terza Missione e Cooperazione con il territorio

Prof.ssa Arabella Mocciano Li Destri
Delegata del Rettore alla Pianificazione strategica

Prof.ssa Stefana Milioto
Prorettrice alla Qualità, Sviluppo e Rapporti con i Dipartimenti

Dott. Massimo Fierotti Fierotti
Responsabile del Settore Programmazione, Controllo di Gestione, Valutazione della performance ed Elaborazioni statistiche di Ateneo

Dott. Salvatore Marcantonio
Responsabile del Settore Tecnico permanente di collegamento al Nucleo di Valutazione, al Presidio di Qualità e Datawarehouse

Dott.ssa Romina Angela Pipitone
Responsabile del Settore Programmazione Risorse Umane e Monitoraggio della spesa

Dott.ssa Miriam Daniele
Responsabile U.O. Elaborazioni Statistiche

Dott.ssa Valeria Calogera La Bella
Responsabile U.O. Valutazione della Ricerca e della Terza Missione

Dott.ssa Valeria Lo Bianco
Responsabile U.O. Controllo di Gestione

Finito di stampare
nel mese di
Settembre 2022
presso
Priulla s.r.l.

Realizzazione editoriale e grafica
Luminita Petac
Paragraphics soc. coop.
per conto di **NewDigitalFrontiers s.r.l.**

© Copyright 2022 New Digital Frontiers srl
Via Serradifalco, 78
90145 Palermo – Italia
www.newdigitalfrontiers.com



**PALERMO
UNIVERSITY
PRESS**